

STORIA LOCALE

Frammenti sull'industria della paglia

Il personaggio che ha lasciato il proprio nome alla Corte di' Becagli

di Marco Conti

La "Corte di' Becagli", una delle tante denominazioni di corti e slarghi che restano nell'uso comune tramandati verbalmente e generalmente dimenticati nel loro significato originario. Chi fu questo personaggio che ha lasciato il proprio nome alla corte? Inutile domandare in loco, serve una piccola indagine.

Il Becagli fu un distinto signore che portava il bel nome di Olimpio, lo si rintraccia nella pubblicazione di Carlo Gatti "Da Firenze al Poggio a Caiano in Tramvai" - stampata nel 1879 - dove, a pag. 19, si legge questa breve nota: «ma il gioiello preziosissimo di Petriolo, benedetto e decantato da tutti, è la fabbrica di cappelli di paglia di Olimpio Becagli, dove trovan pane, non sempre ma in certi momenti sì, da un centinaio di persone».

Nonostante il desueto linguaggio dell'epoca, Olimpio sembra essere una brava persona. Sposato con Adele Del Pantà mise al mondo due maschi e cinque femmine e, memoria della carissima Liliana Del Pantà, sappiamo come la figlia Ida sposasse Egisto di Stello Del Pantà della omonima famiglia di commercianti di cappelli di paglia nonché proprietaria dell'industria chimica di Petriolo. La gentilissima Liliana racconta anche come Olimpio esprimesse la sua generosità quando gli ve-

nivano richieste offerte per la chiesa. Olimpio chiedeva di essere interpellato per ultimo e gli si dichiarasse l'entità dell'offerta più alta in modo da poterla superare assicurandosi così il primato del più generoso parrocchiano di Petriolo. Con i suoi baffi monumentali ritroviamo Olimpio nel cimitero di Peretola ove il suo ritratto fa bella mostra di sé con arte scolpito nel marmo; sotto sono segnate le date della sua esistenza terrena: 19 marzo 1832 - 25 novembre 1895. In vita abitava nell'antica villa dei Temperani, quel lungo fabbricato di via di Peretola che fronteggia piazza IV Novembre; l'immobile, frazionato dai figli di Olimpio - Giulio, Sofia, Emi-

lia, Dina, Ida, Gemma, Tito - è rimasto tale.

L'antica residenza si presenta assai degradata, ai suoi tempi aveva un bellissimo giardino sul retro adorno di statue ed un ponte sul fosso Macinante che immetteva nei campi retrostanti. Nella villa, come si usava all'epoca, ed in particolare per la lavorazione della paglia, veniva svolta la produzione a stretto contatto con l'appartamento padronale, il lavoro delle trecciaiole veniva retribuito a cottimo.

Accanto alla tomba di Olimpio Becagli vi è quella dei Del Pantà ove riposano coloro che dettero "l'ustro" alla Famiglia. Stello Del Pantà, nato nel 1811, copriva l'incarico di capi-

tano della guardia nazionale al tempo di "Canapone", assai attivo organizzò la "Società Edificatrice di Peretola e Petriolo" come ricordano le epigrafi marmoree poste sulle facciate delle case di via F. Baracca, 309 e di via del Ponte Grande, 13, con il fratello Mssimiliano commerciava cappelli di paglia, Massimiliano operava a Parigi, mentre Giulio, figlio di Stello operava a Dresda ove terminò i suoi giorni, riposa nella tomba di Peretola con la sorella Giulia. Giulia aveva sposato il tipografo Paolo Tofanari la cui produzione di alta qualità estetica fu svolta principalmente per gli industriali della paglia. Recentemente in questo sepolcro sono stati deposti i resti mortali, provenienti dal cimitero di S. Miniato al Monte, di Adolfo Del Pantà e della moglie Teresa, Adolfo fu il fondatore della fabbrica di prodotti chimici a Petriolo e già nel 1892 produceva, per la prima volta in Italia acqua ossigenata, prodotto che agevolò materialmente ed economicamente il processo di imbianchimento della paglia da cappelli.

Notizie e fatti che nel loro insieme costituiscono la storia dell'industria della paglia che per due secoli caratterizzò in positivo economia e politica dei borghi della pianura fiorentina, il centro di questo importante evento fu l'antico comune di Brozzi.

Età libera

ANZIANI IN CORO CON I GIOVANI

Il centro sociale Età Libera Riffredi-Romito-Vittoria vuole inserire tra le proprie iniziative ed esperienze, una rivolta ai bambini e ai ragazzi in età compresa tra gli 8 e i 13 anni che vogliono imparare a cantare insieme, a partecipare a diverse attività inerenti ad un coro di voci bianche: concerti, spettacoli ed opere liriche.

Parallelamente, altri Quartieri di Firenze stanno organizzando altre attività corali simili. Pertanto i diversi gruppi corali, si potrebbero eventualmente riunire per formare un grande coro di ragazzi della città di Firenze. Questo progetto ha il beneplacito del maestro Zubin Metha e del Sovrintendente al Teatro Comunale di Firenze. Il coro sarà diretto dal Maestro Marisol Carballo, professionista di lunga esperienza in materia di voci bianche: già direttrice del coro "Guido Monaco" di Prato, del Laboratorio di voci bianche dell'Accademia di Santa Cecilia e di altri complessi corali di bambini e di giovani. Per entrare a far parte del coro, basterà superare una piccola prova attitudinale al canto che si terrà il 15 gennaio, alle ore 15, presso la sede del Centro sociale Età Libera, via Carlo Bini 5, tel. 0554222119. Le prove si svolgeranno una volta alla settimana, di martedì pomeriggio, in ora da concordare, nella sala del Coro "Amici della vita", via Maestri del Lavoro 3 (zona piazza Dalmazia).

Una volta costituito il Coro di voci bianche, oltre al percorso artistico proprio, potrebbe trovare momenti ed occasioni per integrarsi con quello esistente di voci adulte, denominato "Amici della vita" ormai noto nel nostro territorio.

Sarebbe l'occasione ottimale per evidenziare le capacità canore, armoniche e d'integrazione generazionale presenti in tutte le età. Noi abbiamo già fatto un'esperienza positiva con gli alunni di una classe della scuola Matteotti, vicina al nostro Centro. Siamo perciò entusiasti e ci auguriamo che l'iniziativa possa prendere campo stabilmente.

L.L.

PROGETTI

Contributi alle famiglie per assumere cingalesi

Per chi cerca un assistente familiare c'è il "Progetto Sry Lanka". Sono previsti contributi mensili per un anno alle famiglie che sottoscrivano contratti per l'assunzione di persone formate come assistenti nello Sry Lanka e pronte a venire a lavorare nella nostra area. Il Progetto è nato dalla collaborazione tra Regione Toscana, Ministero del Lavoro, Organizzazione Internazionale delle Migrazioni, Governo dello Sry Lanka e Province di Firenze, Pistoia, Prato e Siena.

INFO: Numero Verde Lavoro dei Centri per l'impiego della Provincia di Firenze, 800-295433

Viale Corsica

NUOVI ALBERI E POTATURE

Sessantaquattro nuovi alberi in arrivo nella zona compresa fra viale Corsica, via Circondaria e via Bardelli. Gli interventi, che dovrebbero terminare alla fine di gennaio, consistono nel dare un nuovo assetto alle alberature potando la maggior parte delle piante esistenti, circa 300 in tutto, abbattendo quelle più malate e inclinate che rischiano di contagiare con marcescenze diffuse anche quelle sane.

Vediamo nel dettaglio gli interventi. Dall'8 dicembre si è iniziato da viale Corsica zona via del Ponte all'Asse con l'abbattimento totale di circa 15 piante soprattutto platani che sono contemporaneamente sostituite con un rimpianto complessivo di 40 piante fra Platani, Bagolari e Olmi. Dopo i lavori in viale Corsica la ditta prosegue gli interventi in via Circondaria dove ci sono anche i Platani, Olmi e Bagolari. In questo caso le potature sono 90, gli abbattimenti 12 a fronte di 22 reimpianti immediati. I lavori passeranno poi in via Mercato del Bestiame con un abbattimento ed un rimpianto e in via Bardelli dove sono previsti effettuate 52 potature, due reimpianti e 2 abbattimenti.